

50 MILA ABBONAMENTI ELETTORALI ALL'UNITA'

Ieri NAPOLI ha inviato 75 abbonamenti elettorali, TARANTO 19, AREZZO 46. La cellula dell'UESISA ha versato 10.000 lire per abbonamenti elettorali.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 8 APRILE 1956



Dichiarazioni di Malenkov al suo ritorno a Mosca dall'Inghilterra

(nella foto: Malenkov)

In 8. pagina le informazioni

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

I CLERICALI STANNO DANDO UNA TRISTE SPETTACOLO AI CITTADINI ROMANI

Dietro il duello Rebecchini-Tupini gli interessi del Vaticano e della "triplice"

Convulse consultazioni col card. Micara - Retroscena sull'approvazione padronale della candidatura di Dossetti a Bologna - Liste di "terza forza", antiquadripartite in numerosi centri

Da Monte Mario al Campidoglio

Ritornando la cronaca ha registrato un avvenimento così tipico ed esemplare, capace di fissare in un'immagine nitida e abbagliante l'aspetto essenziale di un momento politico, la decadenza e la curtizzazione di una classe dirigente, la caratteristica di un costume, quanto a gravi incidenti provocati in Campidoglio, nella notte tra venerdì e sabato, da una sconosciuta manovra della giunta municipale.

Intendendo di imporre al Consiglio comunale l'approvazione di un «allargato» assai dannoso per Roma ma altamente fruttifero per l'immobiliare, ha provato ancora una volta di essere stato in realtà designato dalla D.C. ad amministrare la Capitale per conto dei monopoli di burocrazia e triplice.

Così facendo, l'opposizione popolare dei comunisti e del resto alleati ha indicato quale il reale nemico che oggi si avanza: lo scandalo dell'Iltilon dimostra, infatti, in modo esemplare la giustezza dell'analisi compiuta dal Consiglio nazionale del P.C.I. che ha denunciato l'intenzione della «triplice» di impadronirsi di un mastodontico albergo internazionale per miliardari sulla collina di Monte Mario, sui terreni della Società Generale Immobiliare, a cura della medesima e di società da essa controllate.

ALDO NATOLI

Accordo elettorale tra PSI e Unità popolare

Oggi migliaia di comizi in tutto il Paese

Si può dire che, con la campagna elettorale oggi in corso, il duello tra il Psi e l'Unità popolare si svolge in tutto il Paese e con oratori d'ogni partito illustrano i rispettivi programmi. Per il P.C.I. parliamo, tra gli altri, di un patto di unità con i comunisti, Ingrao e Alicata. Anche la D.C. ha indetto numerose manifestazioni. La caratteristica di questa campagna elettorale è che, in tutto il Paese, si sono avuti, in questi giorni, comizi di propaganda di massa, mentre i propagandisti fantasmi lanciano la loro campagna elettorale con una rimpulsa di comizi di massa, mentre i propagandisti fantasmi lanciano la loro campagna elettorale con una rimpulsa di comizi di massa.

La campagna elettorale oggi in corso, il duello tra il Psi e l'Unità popolare si svolge in tutto il Paese e con oratori d'ogni partito illustrano i rispettivi programmi. Per il P.C.I. parliamo, tra gli altri, di un patto di unità con i comunisti, Ingrao e Alicata. Anche la D.C. ha indetto numerose manifestazioni. La caratteristica di questa campagna elettorale è che, in tutto il Paese, si sono avuti, in questi giorni, comizi di propaganda di massa, mentre i propagandisti fantasmi lanciano la loro campagna elettorale con una rimpulsa di comizi di massa.



Il Cardinal vicario Micara conduce le trattative per il candidato sindaco d. c.

Il fronte unito di Ceylon contro le basi militari

COLOMBO, 7. - Salomone Bandaranaike, il quale sarà probabilmente eletto primo ministro di Ceylon dopo la vittoria riportata alle elezioni del suo partito nel recente voto del popolo, si è dichiarato favorevole alla prosecuzione della Repubblica e all'affermamento del territorio di Ceylon delle basi militari britanniche.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DELLA LEGA AL CAIRO

Solidarietà araba con l'Egitto dopo i gravi incidenti di Gaza

Proposto il boicottaggio alla Francia per la politica di repressione in Algeria - Hammar-skjoeld a Roma

Il CAIRO, 7. - Si è riunito oggi nella capitale egiziana il Consiglio della Lega Araba, in cui i vari paesi membri — su invito speciale del colonnello Nasser — sono rappresentati da delegati dei ministri degli Esteri invece che dagli ambasciatori, data la gravità degli argomenti all'ordine del giorno: la politica di repressione militare in Algeria, e la situazione determinata negli ultimi giorni alla frontiera israeliana.

Sulla prima questione il Consiglio ha ascoltato il giudizio di Abd El Kim, il vecchio capo della rivolta del Rif, il quale uscendo dalla sala della riunione ha detto: «Il mio paese non ha mai avuto un momento di avere sostenuto i paesi arabi che hanno attuato misure di boicottaggio. L'Egitto è sempre stato unito con l'Emiro e potrebbe limitarsi al boicottaggio sul terreno culturale, mentre gli altri dovrebbero esserli anche sul terreno politico».

Secondo quanto si apprende, il ministro degli Esteri egiziano, Nuri el Said, ha detto che gli arabi non hanno dubbi sul significato degli incidenti di Gaza: essi interpretano come una manovra combinata fra Israele, britanniche, legate agli avvenimenti del Medio Oriente, che si estraneò il timore che da parte americana si tenti una manovra diretta a risol-

L'arrivo a Roma di Hammar-skjoeld

Il segretario generale dell'ONU Dag Hammar-skjoeld è giunto in serata a Roma. A lui si sono incontrati il presidente del Consiglio Giuseppe Segni e il ministro degli Esteri Martino. Quindi proseguirà per Beirut e Gerusalemme, e da lì a Cairo.

La sosta romana del segretario generale dell'ONU, che precede la missione a lui affidata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU in ordine al conflitto tra i Paesi arabi e Israele, costituisce una occasione per il governo italiano.

Il dito nell'occhio

Problema storico

Il Tempo si pone un interrogativo: «Dietro il conflitto tra il dottor Palmiro Togliatti, appena snobbato nel 1919 invece di essere ammesso a far parte del governo, e il dottor Cernia, invece di essere ammesso a far parte del governo, c'è un problema storico?». Il problema storico è quello di un partito che non ha mai avuto un governo.

Il Fronte unito di Ceylon contro le basi militari

COLOMBO, 7. - Salomone Bandaranaike, il quale sarà probabilmente eletto primo ministro di Ceylon dopo la vittoria riportata alle elezioni del suo partito nel recente voto del popolo, si è dichiarato favorevole alla prosecuzione della Repubblica e all'affermamento del territorio di Ceylon delle basi militari britanniche.

Sulla prima questione il Consiglio ha ascoltato il giudizio di Abd El Kim, il vecchio capo della rivolta del Rif, il quale uscendo dalla sala della riunione ha detto: «Il mio paese non ha mai avuto un momento di avere sostenuto i paesi arabi che hanno attuato misure di boicottaggio. L'Egitto è sempre stato unito con l'Emiro e potrebbe limitarsi al boicottaggio sul terreno culturale, mentre gli altri dovrebbero esserli anche sul terreno politico».

Il Fronte unito di Ceylon contro le basi militari

COLOMBO, 7. - Salomone Bandaranaike, il quale sarà probabilmente eletto primo ministro di Ceylon dopo la vittoria riportata alle elezioni del suo partito nel recente voto del popolo, si è dichiarato favorevole alla prosecuzione della Repubblica e all'affermamento del territorio di Ceylon delle basi militari britanniche.

Sulla prima questione il Consiglio ha ascoltato il giudizio di Abd El Kim, il vecchio capo della rivolta del Rif, il quale uscendo dalla sala della riunione ha detto: «Il mio paese non ha mai avuto un momento di avere sostenuto i paesi arabi che hanno attuato misure di boicottaggio. L'Egitto è sempre stato unito con l'Emiro e potrebbe limitarsi al boicottaggio sul terreno culturale, mentre gli altri dovrebbero esserli anche sul terreno politico».

Il Fronte unito di Ceylon contro le basi militari

COLOMBO, 7. - Salomone Bandaranaike, il quale sarà probabilmente eletto primo ministro di Ceylon dopo la vittoria riportata alle elezioni del suo partito nel recente voto del popolo, si è dichiarato favorevole alla prosecuzione della Repubblica e all'affermamento del territorio di Ceylon delle basi militari britanniche.

Sulla prima questione il Consiglio ha ascoltato il giudizio di Abd El Kim, il vecchio capo della rivolta del Rif, il quale uscendo dalla sala della riunione ha detto: «Il mio paese non ha mai avuto un momento di avere sostenuto i paesi arabi che hanno attuato misure di boicottaggio. L'Egitto è sempre stato unito con l'Emiro e potrebbe limitarsi al boicottaggio sul terreno culturale, mentre gli altri dovrebbero esserli anche sul terreno politico».

Il Fronte unito di Ceylon contro le basi militari

COLOMBO, 7. - Salomone Bandaranaike, il quale sarà probabilmente eletto primo ministro di Ceylon dopo la vittoria riportata alle elezioni del suo partito nel recente voto del popolo, si è dichiarato favorevole alla prosecuzione della Repubblica e all'affermamento del territorio di Ceylon delle basi militari britanniche.

Sulla prima questione il Consiglio ha ascoltato il giudizio di Abd El Kim, il vecchio capo della rivolta del Rif, il quale uscendo dalla sala della riunione ha detto: «Il mio paese non ha mai avuto un momento di avere sostenuto i paesi arabi che hanno attuato misure di boicottaggio. L'Egitto è sempre stato unito con l'Emiro e potrebbe limitarsi al boicottaggio sul terreno culturale, mentre gli altri dovrebbero esserli anche sul terreno politico».

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO

ASMODEO